

Tre libri che raccontano la storia del nostro Paese in continua evoluzione

L'Italia di oggi tra sogni, velleità e solitudine

Cynthia Russo riflette sui temi dei figli abbandonati, Familiari usa la musica come filo conduttore dei racconti, Simoni mette in primo piano la cronaca nera

di **Felice Laudadio**

Cynthia Russo

Non è sempre vero

Marsilio

170 pagg. - € 16,50

Rocco Familiari

Il ragazzo che lanciava messaggi nella bottiglia

Marsilio

158 pagg. - € 16

Gianni Simoni

Pesca con la mosca

TEA Editori

308 pagg. - € 12 euro

Italian style. Italian writers do it better. Bel modo, però, di presentare titoli di narrativa nazionale: scrivendo in inglese che “gli scrittori italiani lo fanno meglio”. Punto primo: qualsiasi doppio senso sessualmente allusivo non c'entra affatto, la frase è assolutamente innocente. Secondo: non si vuole affermare per niente che gli stranieri siano scarsi, nemmeno per sogno. Si intende solo sostenere che i nostri scrittori raccontano l'Italia di oggi, le sue ansie, i problemi, gli stati emotivi, con un'efficacia che nessun osservatore di passaporto internazionale potrebbe ovviamente pretendere nemmeno di eguagliare.

Basta prendere Cynthia Russo, romana. È convinta che ognuno sia un'isola e che per avvicinarsi agli altri bisogna gettare dei ponti. Un libro, ad esempio: per attraversarlo, basta leggerlo. E comunque, occorre scriverlo, prima. È ovvio, ma è proprio nello scrivere che sta il valore di testimonianza della realtà attuale. Quella collettiva, quella “nazionale”, è un contenuto che filtra dal racconto, specie se contemporaneo e questo accade anche quando sono prevalentemente gli aspetti individuali ad affiorare, soprattutto nelle trame narrative in soggettiva, più cuore che azione, pensiero più che eventi.

Per Cynthia, la solitudine è parte inte-

grante della vita, l'importante è che non diventi isolamento ma approdo da cui ripartire. Dice che questo Paese ha smarrito la voglia e la forza di fare delle scelte, ciascuno le delega ad altri: che se la vedano i politici, la scienza, un'entità superiore. Si sta perdendo la fiducia di incidere sul cambiamento, lei invece preferirebbe vivere in una società nella quale politica ed etica non debbano allontanarsi sempre più, come sta accadendo.

Sogna una vita meno convulsa e più rispettosa dei bambini. Infatti, scrive la storia di una donna, Sara e di tanti piccoli e grandi “figli di nessuno”, tutti i neonati senza padre registrati come “di NN” (“nomen nescio”, “non conosco il nome”), quando l'ufficiale d'anagrafe non poteva scrivere l'identità paterna. Fino al 1975 quelle due lettere, “NN”, pesavano come un marchio d'infamia sociale. Poi la riforma del diritto di famiglia ha impresso una svolta ed ora è consentito ai figli adottivi cercare notizie sui genitori naturali una volta raggiunti i 25 anni. Eppure, nel caso in cui non fossero stati riconosciuti dalla madre biologica, la stessa legge 149 del 2001 non consente loro di accedere ad alcuna informazione, se non trascorsi cento anni dalla propria nascita. Norma necessaria, per limitare gli infanticidi, ma atroce.

Il suo romanzo affronta un tema che nessun autore straniero potrebbe padroneggiare. È la prova del nove: gli italiani si raccontano meglio.

La solitudine, ad esempio, può diventare un bosco e una scogliera a picco sul mare e un ragazzo che lancia messaggi in bottiglie che la corrente riporta indietro. “Dove finisce il mare c'è il mondo, ma è lontano, si può solo immaginare, e della nostra vita nessuno sa niente. Possiamo solo infilare un messaggio in una bottiglia e aspettare. Forse qualcuno la trova e ci viene a cercare. E allora la nostra vita cambia. Ma se nessuno la trova e nessuno arriva, non cambia niente”. È un altro appello al contatto umano, ad uscire dall'isolamento e viene da uno scrittore commediografo, Rocco Familiari, o meglio, dal padre del pro-

tagonista dell'ultimo racconto. E l'unico dei sei che compongono il volume a non avere per oggetto la passione per la musica. I protagonisti sono musicisti, personaggi reali o di fantasia. Le storie possono essere capitoli di un romanzo, se ne può pure ricavare una trama complessiva.

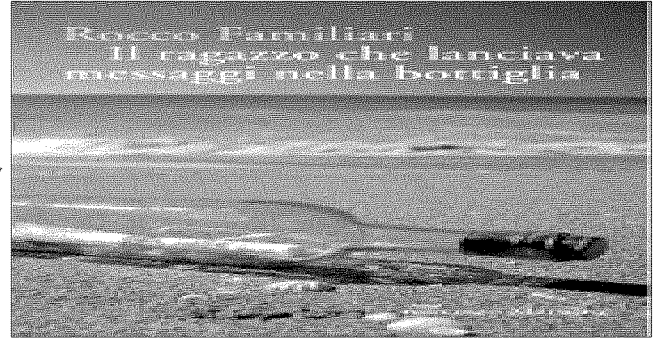
Molto intimista, certo, ma si tratta sempre di uno specchio dei problemi degli italiani di oggi. Mentre è proprio l'Italia vera di nera, con appena un pizzico di maquillage letterario, quella che affiora dai polizieschi di Gianni Simoni. Infatti, prima di dedicarsi con profitto e professionalità alla narrativa, è stato un noto magistrato, pm nel processo d'appello per l'omicidio Ambrosoli e giudice istruttore nelle indagini sui bombaroli neofascisti, terroristi rossi, criminalità organizzata. Sul suo tavolo anche l'incartamento voluminoso relativo al caffè fatale a Michele Sindona nel carcere di Voghera.

La realtà affiora, si diceva, come il cadavere di una giovane donna in torrente del bresciano, davanti ad un pescatore dilettante. È proprio l'ex giudice Petri, che ovviamente avvierà una delle sue inchieste extratime in tandem con l'integerrimo commissario Miceli. Carlo Petri ha qualche vizio, nessuno è perfetto, ma sono perdonabili, il fumo, il vino, le donne. E poi resta sempre legato alle due cose che ama di più nella vita: la moglie Anna e la giustizia. Diversi, ma complementari: inappuntabile e rispettoso delle regole uno, più cedevole l'altro, entrambi veri e ormai rari galantuomini, che affrontano ora un caso delicato, come tutti quelli in cui compaiono sottane e abiti talari, delle vittime o dei sospettati, sulla scena e dintorni di una catena di delitti.

Gli omicidi incalzano, le pressioni sugli inquirenti si moltiplicano, com'è immaginabile, quando tribunali e canoniche si incrociano. Ma Petri e Miceli non faranno sconti, come sempre. Ciò che conta è la Giustizia, il resto sono chiacchiere di paese. E in Val di Ledro se ne fanno eccome, poi dicono i meridionali... ma quanto parlano, 'sti polentoni?



C
A sinistra
il libro di
Cynthia Russo
"Non è
sempre vero"
A destra
la copertina de
"Il ragazzo che
lanciava
messaggi nella
bottiglia"



La copertina
del libro di
Gianni Simoni
"Pesca con la
mosca"

